

**Corso di Diploma Accademico di Primo livello in Costume per lo Spettacolo
(DAPL 05)**

I anno - a.a. 2024/2025

Programmi didattici

SOMMARIO

1. Disegno tecnico e progettuale
2. Stile, storia dell'arte e del costume (1)
3. Storia dello spettacolo (1)
4. Storia della musica e del teatro musicale (1)
5. Scenografia (1)
6. Progettazione per il costume (1)
7. Tecniche sartoriali per il costume (1)
8. Pratica e cultura dello spettacolo
9. Anatomia artistica
10. Tipologia dei materiali
11. Inglese per la comunicazione artistica (1)

1. DISEGNO TECNICO E PROGETTUALE

Docente: Maria Chiara Donato

CFA: 4

Verifica di profitto: esame

Obiettivi

Il Corso, di carattere teorico-pratico, viene proposto durante la prima annualità e intende fornire le conoscenze e relative alle competenze di base per affrontare il disegno artistico ai fini di una progettazione del costume.

Programma

1. Prima fase

- IL SEGNO GRAFICO finalizzato allo studio ed alla rappresentazione del corpo umano utilizzando tecniche diverse
- IL CORPO UOMANO: proporzioni, nozioni di anatomia artistica, impaginazione
- DISEGNARE SENZA GOMMA

2. Seconda fase

- IL CORPO DEGLI INTERPRETI: vestire i corpi reali in posa statica, drammatica e dinamica
- RAPPRESENTARE IL PERSONAGGIO in una posa adeguata al suo carattere con esercitazione su diverse tipologie: guerriero, nobile, popolano, fanciulla aristocratica, uomo obeso, giovane paggio, etc.
- TESSUTI E DRAPPEGGI

3. Terza fase: per chi disegniamo?

- Per il regista, la direzione del teatro: suggerimenti per una corretta presentazione dei bozzetti di costume
- Per i laboratori, che realizzeranno i costumi e gli accessori: disegni e schizzi esplicativi che completeranno la presentazione di ogni elemento che compone il costume dalla parrucca, alle scarpe agli oggetti di attrezzeria del costume

Bibliografia

- Materiale didattico fornito dal docente

2. STILE, STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME 1

Docente: Margherita Baldoni

CFA: 6

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti necessari per maturare un quadro critico dei mutamenti avvenuti nel sistema del costume, del costume teatrale, della cosmesi e dell'ornamento con particolare riguardo alle aeree e ai contesti geografici del bacino del mediterraneo ed al continente europeo, nell'epoca che va dalle origini a tutto il XVI secolo, in parallelo ai processi e alle grandi trasformazioni sociali, culturali, e artistiche.

Utili alla comprensione saranno in particolare i riferimenti e i confronti tra: costume e arte, costume e storia dello spettacolo e del teatro, costume e storia.

Programma

- Le origini: la preistoria e la figura femminile
- Le prime civiltà fluviali: Sumeri, Babilonesi, Assiri
- Le civiltà dell'egea: Egizi, Egei, Micenei
- Il mondo greco: Periodo arcaico, Periodo Classico, Periodo ellenistico, il costume nel teatro greco.
- Arte etrusca e Antica Roma, il vestirsi come simbolo di società, il costume teatrale a Roma, il dramma antico e la riscoperta nel 1900
- La moda e il costume dopo la caduta dell'impero Romano: civiltà bizantina e alto medioevo, Longobardi Carolingi, basso medioevo
- Il costume teatrale negli allestimenti scenici medioevali, l'abbigliamento nelle sacre rappresentazioni, il vestito del giullare, ispirazioni medioevali in epoca contemporanea
- L'età del gotico (XIV e metà del XV secolo) e gli ornamenti per la tragedia o per il dramma pastorale
- Il Rinascimento: L'Italia, il costume degli spettacoli rinascimentali italiani, il Teatro olimpico di Vicenza
- Il Cinquecento e la nascita dell'età moderna: Italia, Spagna, Francia e Inghilterra, Feste cortigiane, parate trionfali
- La commedia dell'Arte: Arlecchino e i suoi compagni d'arte

Bibliografia

- P. De Vecchi-E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, Milano, Bompiani
- Wassily Kandinsky, *Lo spirituale nell'arte*
- Elio Franzini, Maddalena Mazzocut-Mis, *Estetica. I nomi, i concetti, le correnti*

3. STORIA DELLO SPETTACOLO 1

Docente: Fabio Sartorelli

CFA: 6

Verifica di profitto: idoneità

Docente: Fabio Sartorelli

CFA: 6

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

Il Corso si sviluppa per le prime due annualità del triennio. Durante la prima annualità, il percorso di studi affronta la lunga fase che dal teatro greco, attraverso i drammi medievali, porta agli esperimenti fiorentini del 500, alla definizione del genere melodramma e alle sue trasformazioni nei secoli successivi, fino a Rossini.

Programma

- Il teatro greco con un approfondimento sull'*Oreste* di Euripide; i drammi liturgici; la musica dialogica; dal madrigale al madrigale drammatico; *l'Amfiparnaso* di Orazio Vecchi e la Commedia dell'arte; la nascita del melodramma; *La favola di Orfeo* di Claudio Monteverdi: il mito cantato; Venezia e il teatro d'opera commerciale; *L'Incoronazione di Poppea*: Busenello; la diffusione europea del melodramma: Inghilterra, Francia, Germania; le grandi trasformazioni del '700; opera seria e comica; l'opera italiana a Napoli, Londra e Parigi; Pergolesi, *La serva padrona*; Händel e l'opera seria; Gluck e Calzabigi; Piccinni e Goldoni; Mozart e Da Ponte; *Nozze di Figaro*, *Don Giovanni* e *Così fan tutte*; Rossini fino alla "crisi" del 1829
- Analisi di titoli tratti dalla storia dell'opera e del balletto
- approfondimenti sui grandi temi della storia dello spettacolo: Euripide; i drammi medievali; la letteratura in volgare; Pietro Bembo *Le prose della volgar lingua*; la Commedia dell'Arte; Shakespeare; il teatro francese fra i 600 e 700; Molière, Racine; l'Arcadia romana; Goldoni; il teatro in Francia e Germania all'inizio dell'800
- Nascita del Teatro alla Scala. L'opera come volano per la diffusione della letteratura straniera in Italia

Bibliografia

- Daolmi Davide, *Storia della musica: dalle origini al 700*, Firenze: Le Monnier Università, 2019
- Malvano Andrea, *Storia della musica: dal 700 all'età contemporanea*, Firenze: Le Monnier Università, 2019
- *Storia della Musica*, a cura della Società italiana di musicologia, Torino: EDT, 2022, voll. I-XII
- *Musica e società*, a cura di P. Fabbri, M.C. Bertieri, A. Roccatagliati, V. Bernardoni, Lucca: LIM 2019, voll. I-II.

- Sinisi Silvana, *Storia della danza occidentale. Dai greci a Pina Bausch*, Roma: Carocci, 2006
- Sinisi Silvana; Innamorati Isabella, *Storia del teatro. Lo spazio scenico dai greci alle avanguardie*, Milano: Bruno Mondadori, 2006
- Abbate Carolyn; Parker Roger, *Storia dell'opera*, Torino: EDT, 2023
- Verranno forniti i libretti integrali delle opere oggetto di approfondimento e articoli tratti da monografie o programmi di sala dei più importanti teatri italiani

4. STORIA DELLA MUSICA E DEL TEATRO MUSICALE 1

Docente: Franco Pulcini

CFA: 6

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

La materia ha per obiettivo una presa di coscienza del linguaggio musicale classico nella sua trasformazione storica, con particolare riferimento all'importanza che l'arte dei suoni assume riguardo il compito di narrare vicende e connesse passioni. I discenti dovrebbero sviluppare anche competenze di carattere emotivo, immedesimandosi in visioni del passato nelle quali cogliere il proprio vissuto e l'attualità: una sorta di educazione sentimentale al melodramma. Il corso è di fatto l'immersione in un mondo artistico nel quale sono sorti alcuni dei massimi artisti di ogni tempo – Mozart, Verdi, Wagner, Musorgskij, Strauss, Puccini – la cui complessa natura rappresenta parte sostanziale dell'insegnamento.

Programma

- Cenni alla periodizzazione delle epoche musicali a partire dal Medioevo
- Contesto storico, pubblico e finalità dello spettacolo, attraverso i secoli in cui si è sviluppato il teatro musicale
- Le grandi tradizioni operistiche: italiana, francese, tedesca, russa, con cenni all'inglese e alla ceca
- Le forme musicali in uso nel teatro musicale, loro nomenclatura ed evoluzione
- Librettistica, fonti letterarie e drammaturgiche

Bibliografia

- Materiale didattico fornito dal docente
- Daolmi Davide, *Storia della musica: dalle origini al 700*, Firenze: Le Monnier Università, 2019
- Einstein Alfred, *Breve storia della musica*, Milano: SE, 2008
- Grout Donald Jay, *Storia della musica in occidente*, Milano: Feltrinelli 2014
- Malvano Andrea, *Storia della musica: dal 700 all'età contemporanea*, Firenze: Le Monnier Università, 2019
- Michels Ulrich, *Atlante di musica*, Milano: Sperling & Kupfer, 2001
- *La musica nella storia*, a cura di Piero Mioli, Bologna: Patron, 2006 (la parte sul Novecento)

5. SCENOGRAFIA 1

Docente: Angelo Linzalata

CFA: 6

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

Il programma del corso ha lo scopo di impartire le regole della scenotecnica per l'acquisizione dei principi fondamentali che regolano l'allestimento di un impianto scenografico. È fondamentale dare agli allievi gli strumenti necessari per analizzare l'allestimento scenografico nella sua correttezza tecnica da cui dipende la fattibilità di montaggio e la gestione in palcoscenico. In questo ambito sono essenziali gli insegnamenti delle tecniche di progettazione, dei metodi realizzativi nonché della conoscenza dei materiali applicati alla scenografia. In un secondo momento ci si soffermerà sullo studio esecutivo di ciascun elemento al fine di prevedere la divisione in sottomultipli di tutti gli elementi scenici per il facile trasporto e per l'adeguato montaggio. Analizzare correttamente ogni singolo elemento può portare a ridurre gli spazi di stivaggio durante il trasporto e l'immagazzinamento finale; ciò può garantire maggiore flessibilità favorendo anche una riduzione dei tempi di montaggio che si traduce direttamente in risparmio delle risorse investite. Comprendere un esecutivo tecnico equivale a comprendere le azioni necessarie da predisporre nel corretto montaggio e tutti gli strumenti utili allo stesso. Il corso si articola in una parte teorica dedicata: all'analisi dello spazio scenico dal punto di vista storico, alla conoscenza approfondita della macchina scenica e all'acquisizione di tutte le nomenclature necessarie dello spazio teatrale e la storia della scenografia nei secoli. Durante questa fase verranno analizzati i vincoli dello spazio scenico in cui l'impianto scenografico verrà restituito in relazione all'impianto illuminotecnico e alle potenzialità di movimentazione della macchina scenica. È proposta una metodologia che attraverso l'analisi con un taglio propedeutico degli elaborati e la comprensione delle tecniche in uso, tradizionali e digitali, concorrerà alla formazione di un professionista in grado di prendere parte all'intero processo di realizzazione di una produzione live, sia nel settore teatrale sia in quello dei vari eventi musicali, dalla fase di allestimento alla conduzione dello spettacolo, fino alla fase conclusiva di archiviazione e stoccaggio.

Programma

- Cenni di storia della Scenotecnica e dello spazio scenico
- Analisi delle tecniche e della nomenclatura in ambito allestitivo
- Lezioni monografiche su scenografi del '900
- Tecnologia, motorizzazioni e robotica applicate alla Scenografia
- Analisi di alcuni progetti scenografici realizzati dal docente

Bibliografia

- Brook Peter, *Lo Spazio Vuoto*, Roma: Bulzoni, 2020
- Copelli Gino, *Manuale pratico di scenotecnica. Le macchine teatrali*, Bologna: Patron editore, 2006

- Mancini Franco, *L'evoluzione dello spazio scenico. Dal naturalismo al teatro epico*, Bari: Dedalo editore, 1993
- Mello Bruno, *Trattato di scenotecnica*, Milano: De Agostini, 2009
- Molinari Cesare, *Storia del Teatro*, Bari: Laterza, 2008
- Grazioli Cristina, *Luce e ombra. Storia, teorie e pratiche dell'illuminazione teatrale*, Bari: Laterza, 2008
- Grotowski Jerzy, *Per un teatro povero*, Roma: Bulzoni, 1993
- *Dizionario teatrale*, a cura di Margherita Palli, Macerata: Quodlibet, 2021
- Parker W. Oren; Wolf R. Craig, *Scene design and stage lighting*, Fort Worth: Harcourt Brace College Publishers, 1996
- Perrelli Franco, *Storia della Scenografia dall'antichità al Novecento*, Roma: Carocci, 2002
- Surgers Anne, *Scenografie del Teatro Occidentale*, Roma: Bulzoni Editore, 2002
- Stoichita Victor I., *Breve storia dell'ombra*, Milano: Il Saggiatore, 2000
- Svoboda Josef, *I segreti dello spazio teatrale*, Milano: Ubulibri, 2003

6. PROGETTAZIONE PER IL COSTUME 1

Docente: Francesca Pipi

CFA: 4

Verifica di profitto: esame

Obiettivi

Il programma del corso è finalizzato alla progettazione del costume per lo spettacolo nella differenza dei vari campi d'applicazione e creazione, destinato al teatro di prosa, alla lirica, al cinema e al balletto.

Il corso verrà suddiviso due parti distinte. La prima indagherà gli aspetti culturali e storici della materia analizzando i fondamenti della storia del costume e l'evoluzione delle forme nel tempo anche tramite schizzi e bozzetti di studio. Questa prima fase vedrà il completamento con la parte dedicata alla spiegazione delle metodologie per la documentazione iconografica e per la ricerca di suggestioni visive e materiche fondamentali per il completamento del percorso.

Programma

A questa prima fase seguirà quella vera e propria dedicata alla progettazione che comprenderà:

- lettura e analisi del testo, copione o libretto
- individuazione dei caratteri e delle tipologie dei personaggi, nella loro individualità e in rapporto agli altri.
- studio ed elaborazione della linea drammaturgica
- documentazione e ricerca iconografica
- disegno dei figurini di tutti i personaggi compresi i cambi richiesti dal testo e dalla drammaturgia
- schede per il trucco e le acconciature
- campionatura tessuti, prove di elaborazione tessuti, materie o gioielli.

Opere scelte:

- Opera lirica
- Testo drammaturgico
- Testo a scelta per cinema e/o balletto

Lo studente affronterà due tra i titoli scelti: un'opera lirica e una prosa. Tutto sarà presentato all'interno di un book; la scelta grafica e l'impaginazione verranno proposte dallo studente e concordate con la docente.

Durante il corso dell'anno accademico, per necessità didattiche la proposta dei titoli potrà variare.

Bibliografia

- J. Arnold, *Patterns of fashion 1660-1860*, London: 1977
- D. Devoti, *L'arte del tessuto in Europa*, Milano: 1974
- Diderot d'Alambert, *Encyclopédie*, Paris: 1776

- C. Giorgetti, *Manuale di storia del costume e della moda*, Cantini: 1992
- C. Giorgetti, *Piccola storia del costume teatrale, The professional competence*: 1998 J. Levron, *La vita quotidiana a Versailles nei secoli XVII e XVIII*, Milano, 1990 Rita Levi Pisetzky, *Il costume nelle società italiana*: Einaudi, 1975
- N. Waugh, *Corset and Crinolines*, Theatre arts books: New York, 1954

7. TECNICHE SARTORIALI PER IL COSTUME 1

Docente: Gigliola Vinci

CFA: 10

Verifica di profitto: esame

Obiettivi

Il corso del 1° anno ha come obiettivo l'introduzione alle tecniche di produzione degli abiti per lo spettacolo considerando le molteplici esigenze di resa visiva e di indosso che caratterizzano le diverse tipologie. Cinema, teatro di prosa, opera, balletto: differenti esigenze e differenti soluzioni tecniche. Partendo dalla conoscenza degli strumenti propri della sartoria e prendendo confidenza con gli stessi, verranno spiegate le differenze tra l'utilizzo di abiti d'epoca originali, la confezione su misura di costumi d'epoca o contemporanei, la confezione in taglie standard nel pret-à-porter, e il loro adattamento alle esigenze del palcoscenico o del set cinematografico. Verrà messo in evidenza lo stretto rapporto di collaborazione tra il costumista e la sartoria di produzione, l'importanza che ha la conoscenza della modellistica specifica di ogni epoca e dei metodi di costruzione per ottenere un prodotto performante sia visivamente che tecnicamente. Affronteremo i seguenti problemi: adeguare la modellistica storica ad un corpo contemporaneo o reinterpretare un'epoca variando la modellistica attuale? Come rispettare la linea di un'epoca dando libertà di movimento? Come permettere cambi di costume in pochi minuti e lasciare la possibilità di cambi di conformazione per il riutilizzo nel tempo? Si analizzerà anche la resa dei tessuti e dei materiali accessori necessari al raggiungimento della forma.

Programma

- Differenze tra la sartoria su misura e il prêt-à-porter
- Misure anatomiche e misure antropometriche
- Gli strumenti della sartoria: quali sono, loro uso e scopo. Prendere confidenza con gli stessi
- I punti a mano
- Le cuciture a mano e le principali cuciture a macchine
- Pieghe, arricciature, ruches, volants
- La realizzazione dei particolari di base necessari alla confezione di capi di abbigliamento: cerniere, bottoni e occhielli, asole, allacciature, fessini, tasche, ...
- Modellistica di base: le gonne base, i pantaloni base, il corpino a sacco, il corpino

Anatomico

- La vestibilità e lo sviluppo taglie
- Principali variazioni della modellistica base
- Il taglio storico
- L'underware
- La camicia
- La sottoveste
- Le sotto strutture: verdugale, panier, corsetti

Bibliografia

- N. Waugh, *The cut of men's clothes 1600-1900- The cut of women's clothes 1600-1930*
- J. Arnold, *Patterns of fashion* voll. 1, 2, 3, 4, 5
- Wolff, *The art of manipulating fabric*
- A. Donnanno, *La tecnica dei modelli* voll. 1, 2, bambino
- C. Grana – A. Bellinello, *Modellistica integrata e fondamentali di confezione* voll. 1, 2
- K. Kiisel, *Draping*
- D. Attardi, *La tecnica del moulage* vol. 1

8. PRATICA E CULTURA DELLO SPETTACOLO

Docente: Daniele Abbado

CFA: 4

Verifica di profitto: esame

Obiettivi

Il Corso è triennale. Nel primo anno il programma didattico si propone di analizzare i fondamenti (arti, mestieri e linguaggi) del teatro e dello spettacolo, e la relazione di sintesi tra il testo, il progetto registico e di allestimento. Seguendo un approccio interdisciplinare, la metodologia di insegnamento prevede l'analisi di figure e progetti quali esemplificazioni per la comprensione del processo creativo e produttivo nel suo complesso.

Programma

- Teatro come modello: arti, mestieri e professioni del teatro e loro connessioni
- Il Teatro come partecipazione e lavoro di squadra
- Dal progetto alla realizzazione. Ogni spettacolo nasce, immaginandolo, per un proprio pubblico ideale. Questo informa e sostiene tutti gli strumenti insiti nel lavoro di progetto e della sua realizzazione: drammaturgici, estetici ed etici, politici e storici
- La direzione artistica e il singolo progetto di spettacolo
- Il Teatro come progetto vitale, dentro e fuori dagli spazi istituzionali: multiforme, poliedrico, policentrico
- Natura del progetto teatrale: testo (anche quando non c'è) - interpretazione / interpreti - produzione - comunicazione - pubblico - risultato
- Il rapporto tra testo e autore: il progetto nel momento della sua elaborazione nella scrittura
- Il rapporto tra linguaggi differenti: il lavoro di sviluppo di progetto che portano avanti regista, scenografo, costumista, lighting designer e le altre figure professionali coinvolte
- Il rapporto tra progetto e spazio: come "far raccontare" un luogo
- Il rapporto tra progetto e tema: un progetto da sviluppare rispetto a un personaggio, ma anche una mostra, un progetto editoriale, il progetto di un archivio, un programma di sala, una conferenza stampa, un cartellone
- Testo e interpretazione
- Il fattore mimetico

Bibliografia

- Aristotele, *Poetica*, Milano: Bompiani, 2000
- Diderot Denis, *Paradosso sull'attore*, Roma: Editori riuniti, 1996
- Rau Milo, *Perché il teatro*, Imola: CUE Press, 2023
- Dispensa realizzata dal docente con testi tratti dai seguenti volumi:
 - Abreu J. Antonio, discorsi vari raccolti dal docente
 - Luca Ronconi, *La ricerca di un metodo: l'opera di un maestro raccontata al Premio Europa per il teatro*, a cura di Franco Quadri, in collaborazione con Alessandro Martinez, Milano: Ubulibri, 1999

- Rau Milo, *Realismo globale*, Imola: CUE Press, 2019
- *Architettura & teatro: spazio, progetto e arti sceniche*, a cura di Daniele Abbado, Antonio Calbi, Silvia Milesi, Milano: Il saggiatore, 2007
- Abbado Daniele, *Da Nabucco a Falstaff - Verdi drammaturgo dei conflitti*, in *Studi verdiani*, 27, Fidenza: Mattioli 1885, 2017

Il programma didattico prevede la partecipazione a un seminario propedeutico di 10 ore a cura dei docenti Jacopo Guarneri e Umberto Bellodi, che affronteranno i seguenti temi:

- Introduzione ad alcuni aspetti sociali e produttivi nella storia delle forme di spettacolo
- L'evoluzione delle sale teatrali e il "teatro fuori dal teatro"
- Nascita del Teatro alla Scala e introduzione alla sua storia
- Le figure professionali all'interno del Teatro

9. ANATOMIA ARTISTICA

Docente: Filippo Guggia

CFA: 6

Verifica di profitto: esame

Obiettivi

Il corso viene proposto durante la prima annualità e intende fornire la conoscenza dell'evoluzione dei modelli e delle fogge di vestiario nelle loro forme geometrico-costruttive.

Programma

1. Lettura del corpo umano attraverso il bozzetto

- Analisi del periodo storico o delle referenze allegate
- Analisi delle proporzioni grafiche e valutazione di adeguamento al reale
- Utilizzo delle proporzioni matematiche per confrontare ed adeguare la grafica alla dimensione reale
- Utilizzo di referenze per l'identificazione del taglio da utilizzare

2. Scheda Misure

- Importanza ed utilizzo
- Rilievo delle misure generali
- Rilievo delle misure specifiche ed adattamento dei modelli per le categorie con necessità di agilità

3. La Modellistica

- Il carta-modello e la sua geometria base
- Civile e teatrale: uso dei margini per la variazione di vestibilità
- Storica e contemporanea: uso dei metodi/manuali di modellistica, uso dei rilievi di abiti autentici
- Il moulage

Bibliografia

- Janet Arnold, *Pattern of fashion 1 - Pattern of fashion 2 - Pattern of fashion 3 - Pattern of fashion 4 - Pattern of fashion 5 - Pattern of fashion 6*
- Norah Waugh, *The cut of women's clothes - The cut of men's clothes*
- Margaret Hamilton Hill & Peter A. Bucknell, *The evolution of fashion - Patterns 1066 to 1930*
- Ermanno Zoffili, *Costume e cultura dell'antico Egitto da Nerner a Cleopatra*

10. TIPOLOGIA DEI MATERIALI

Docente: Antonio lavazzo

CFA: 4

Verifica di profitto: esame

Obiettivi

Il Corso, di carattere teorico-pratico, si sviluppa durante la prima annualità e propone un percorso conoscitivo ed esperienziale legato alle fibre tessili. Il modulo ha l'obiettivo di far conoscere le principali caratteristiche dei tessuti utilizzati per la realizzazione di costumi per lo spettacolo e le relative tecniche di lavaggio e stiratura.

Programma

- Acquisizione delle principali nozioni concernenti i tessuti principalmente utilizzati per la realizzazione di costumi teatrali e i loro possibili trattamenti:
- Introduzione alla materia: le fibre tessili
- Fibre tessili naturali
- Tecnofibre
- Proprietà delle fibre tessili
- La struttura del tessuto
- Conoscenza tattile dei principali tessuti utilizzati nelle sartorie teatrali e relativa creazione di un catalogo personale
- Esempi pratici di stiratura

Bibliografia

- Materiale didattico fornito dal docente
- Carlo Quaglierini, *Chimica delle fibre tessili*: Edizione Zanichelli, 2012
- Stefanella Sposito, *Archivio tessile - 230 tessuti nella pratica degli stilisti*, Ikon: Editrice, 2014
- Tamara Boccherini, Paola Marabelli, *Atlante di storia del tessuto*, Maria Cristina de Montemayor, Firenze: Editore, 1995
- Skira, *Mariano Fortuny - La seta e il velluto*, Catalogo Mostra Venezia Museo Fortuny: 2010
- Ferruccio Bonetti, Stefano Dotti, Giuseppe Tironi, *Fibre Tessili*, Tecniche Nuove: Editrice, 2012
- Aurora Magni, Carlo Noè, *Innovazione e sostenibilità nell'industria tessile*, Guerini Next: Edizione, 2017
- Paola Ungaro, *Tecnologia Innovazione Sostenibilità, Conoscere i materiali tessili*: Marco Ambrogi Editore, 2021

11. INGLESE PER LA COMUNICAZIONE ARTISTICA 1

Docente: Darrell Kirkman

CFA: 4

Verifica di profitto: esame

Obiettivi

Il corso si pone come obiettivo lo sviluppo dell'uso corretto della grammatica, del lessico e della terminologia specifica per poter comunicare in modo culturalmente e linguisticamente adeguato quando si affrontano i vari temi inerenti al mondo del Performing Arts. Al tal fine è previsto uno studio della grammatica del livello b2, esercitazioni in forma di "ROLEPLAY" e presentazioni individuali e di gruppo riguardanti tematiche settoriali, per di più l'utilizzo di filmati ed audio con il proposito d'incrementare le capacità auditive.

Programma

- Studio del lessico teatrale
- Studio della grammatica essenziale per il livello B2: verbi modali, tempi verbali semplici e composti (Present Progressive, Past Simple, Past Continuous, Will, Going to), condizionali 1°, 2°, 3°- comparativi di maggioranza e minoranza -
- Presentare sé stessi ed il proprio lavoro
- Una breve introduzione di aspetti della diversità culturale
- Scrivere una email o una comunicazione sia formale che informale
- Esercitazioni su ipotetiche situazioni inerenti al lavoro in teatro attraverso casistiche ed improvvisazioni
- Scrivere una lettera di presentazione
- Lettura di un testo tecnico teatrale con lo scopo di incrementare il lessico e gergo del Teatro

Bibliografia

- Materiale didattico fornito dal docente
- Murphy Raymond, *English Grammar in use*, Cambridge: Cambridge University Press, 2012
- Vitale Michael, *Introduction to the art of stage management*, Londra: Bloomsbury Publishing Pvt, 2019